

ECCO LA NUOVA CASA DELLA SERENITÀ

**LO STUDIO "LABORATORIO PERMANENTE"
VINCE IL CONCORSO PER L'AMPLIAMENTO**

Una nuova piazza per Lovere. Era stata questa didascalia a colpire l'immaginazione di quanti, lo scorso 19 settembre, avevano partecipato all'incontro "Età del futuro" organizzato dalla Casa della Serenità al Teatro Crystal in modo da presentare al pubblico le sei proposte progettuali per l'ampliamento della Residenza Sanitaria Assistenziale gestita dalla "Fondazione Beppina e Filippo Martinoli - Onlus". "Una nuova piazza per Lovere" era una delle indicazioni contenute nella presentazione dello studio milanese "Laboratorio Permanente", fondato da Nicola Russi e Angelica Sylos Labini, perché la valorizzazione delle due palazzine del lascito "ex Ottoboni" dovrebbe aprire, secondo i progettisti di questa realtà, nuove possibilità di integrazione fra gli spazi che sono destinati a ospitare gli anziani e a garantirne l'adeguata assistenza e quelli per l'incontro con gli amici e i parenti, loveresi e non solo.

Una nuova piazza per Lovere ed altre motivazioni tecniche, estetico-funzionali, qualitative, economiche sono le proposte che hanno convinto, alla fine, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ad assegnare proprio a Laboratorio Permanente la palma di vincitore del concorso di idee che, avviato poco più di un anno fa, ha portato nella nostra cittadina una nuova modalità di analisi, confronto e approfondimento che ha consentito di affrontare con estrema attenzione e notevole qualità tutte le problematiche e tutte le opportunità legate all'ampliamento della Casa della Serenità.

La struttura oggi dispone di 110 posti letto (di cui 39 nel nucleo Alzheimer, per il quale si sta lavorando all'ipotesi di realizzare un giardino specifico per i suoi ospiti) e la Fondazione che la gestisce intende sfruttare la volumetria del lascito "ex Ottoboni", rispettando le norme urbanistiche contenute nel piano di governo del territorio, per realizzare 15 appartamenti protetti, 36 posti letto, un parcheggio interrato e altri locali di servizio e di collegamento con le attuali palazzine.

La proposta formulata dagli architetti di "Laboratorio Permanente" è caratterizzata da tre nuovi corpi di fabbrica due dei quali, partendo dal versante attualmente occupato dalle palazzine Ottoboni, si protendono verso il lago.

La scomposizione del volume in tre blocchi differenti consente di ridurre l'impatto visivo della nuova costruzione, cercando di mantenere il più possibile la continuità visiva del verde che lo attraversa.

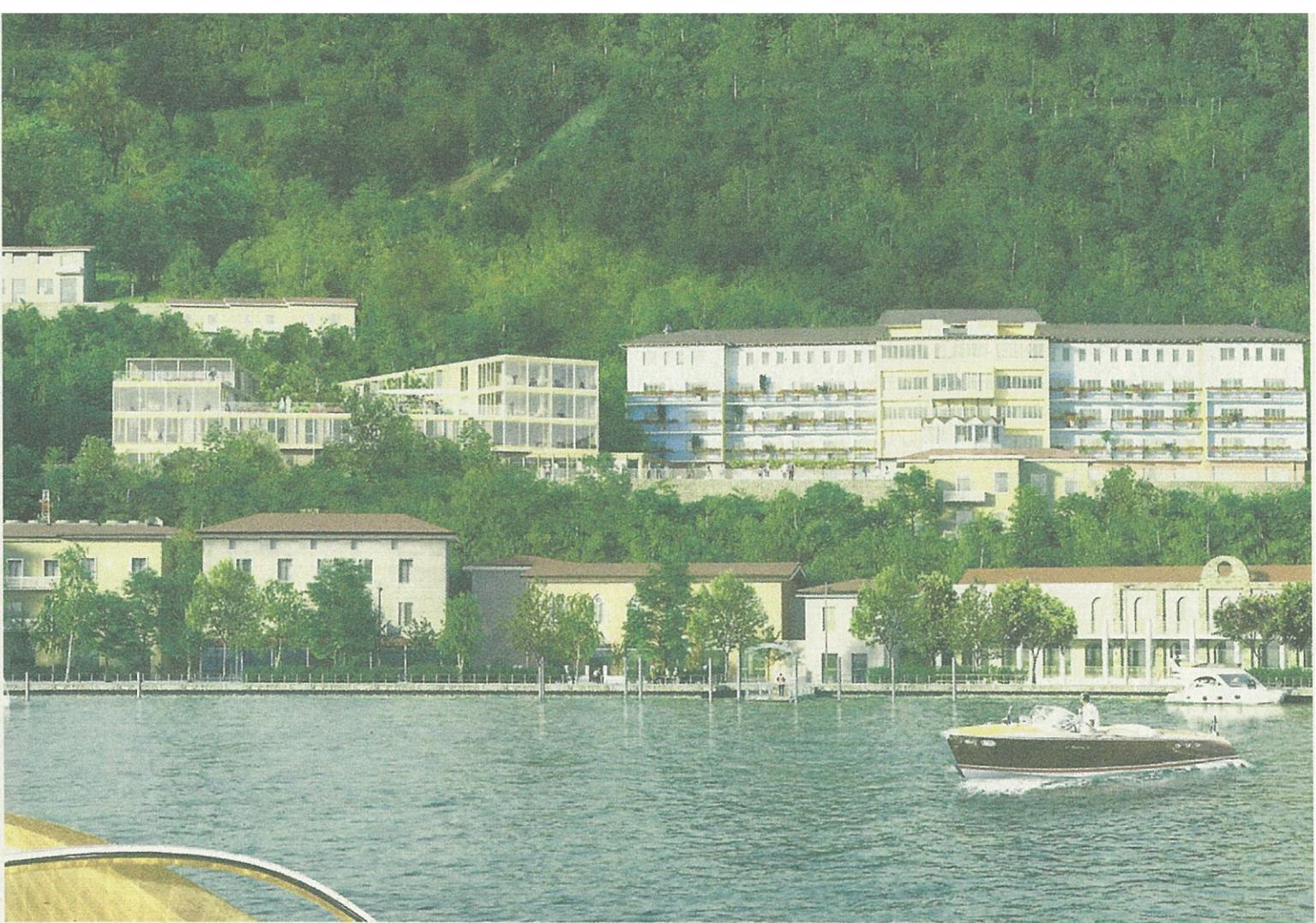
La particolare angolazione degli edifici garantisce una vista panoramica del lago a tutti gli ospiti della nuova RSA. Il progetto prevede anche la realizzazione di alcuni luoghi di comunità, di un giardino, di orti e, appunto, di una piccola "piazza" pensata per favorire proprio l'incontro fra chi vive quotidianamente la Rsa e chi invece fino ad oggi vi è passato davanti senza prestarvi particolari attenzioni.

Tutti questi elementi hanno convinto il Consiglio di Amministrazione presieduto da Gianluigi Conti che ha decretato il progetto di "Laboratorio Permanente" vincitore del concorso per il quale erano stati coinvolti altri cinque studi progettuali di livello nazionale.

Ora inizia la fase di confronto con gli architetti, per passare dallo studio preliminare al progetto esecutivo: l'intenzione è di dare il via ai lavori nel giro di un anno, vincolando però l'apertura del cantiere al reperimento delle prime risorse economiche e finanziarie necessarie.

Un progetto sicuramente ambizioso che andrà a potenziare i servizi già in essere, creando una "Cittadella della Salute" per la comunità loverese e di tutto il territorio circostante. In questa logica di valore condiviso le persone, gli Enti, le aziende e le Associazioni sensibili potranno fare una donazione: nei prossimi mesi, con l'avvio dei lavori saranno infatti attivate specifiche proposte di sostegno.

Giuseppe Arrighetti



JNA NUOVA PIAZZA PER LOVERE

